



DIPARTIMENTO TERRITORIALE

*Firenze, 12 settembre 2019*

**OGGETTO:** Procedimento di VAS ex artt. 23 e seguenti della L.R. 10/2010 relativo alla Seconda Variante al R.U. - Comune di Fucecchio.  
**RAPPORTO ISTRUTTORIO.**

In riferimento al procedimento di VAS relativo all'oggetto

Vista

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 7 del 17/02/2016 di approvazione dello schema di convenzione per l'assistenza tecnica ai Comuni in materia di VAS, con la quale si individua la Posizione Organizzativa Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze a svolgere la funzione di Autorità Competente per la VAS per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza dei Comuni della Città Metropolitana ai sensi delle norme nazionali e regionali, qualora i rispettivi Consigli Comunali abbiano deliberato per l'assistenza tecnica in materia di VAS;
- la convenzione sottoscritta fra la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Fucecchio, con la quale la Città Metropolitana assume il ruolo di Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza del Comune, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010 e relativamente alle procedure di VAS ancora non avviate alla data di sottoscrizione della convenzione;

Dato atto

- che il Comuni di Fucecchio, in qualità di Autorità Procedente ha redatto e/o fatto proprio il rapporto ambientale ai sensi dell'art. 24 L.R. 10/2010;
- che ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 la proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, sono stati adottati con Deliberazione di Consiglio n. 25 del 09/04/2019, sono stati pubblicati sul BURT in data 8 maggio 2019 e contestualmente messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni e del pubblico;

Considerato che entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione di sui sopra, sono pervenute osservazioni sia di carattere puramente urbanistico/edilizio ai sensi della L.R. 65/2014, sia attinenti al presente procedimento di VAS ai sensi della L.R. 10/2010; fra quest'ultime si evidenziano i seguenti contributi degni di nota:

- ARPAT (prot. n. 34301 del 09/07/2019);
- Regione Toscana / Settore Pianificazione del Territorio (prot. n. 34301 del 27/07/2019);
- Regione Toscana / Settore Forestazione, usi civici, agroambiente (prot. n. 34301 del 27/07/2019);
- Regione Toscana / Settore Servizi pubblici Locali, Energia e inquinamenti (prot. n. 34301 del 27/07/2019);

Palazzo Medici Riccardi  
1, via Cavour 50129 Firenze  
tel. 055. 2760076  
davide.cardi@cittametropolitana.fi.it  
www.cittametropolitana.fi.it

DIREZIONE  
PROGETTI STRATEGICI



- Regione Toscana / Settore Programmazione Viabilità (prot. n. 34301 del 27/07/2019);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 22609 del 04/07/2019);
- Toscana Energia (prot. n. 25535 del 20/05/2019);

Da un'analisi dei contributi pervenuti e sopra citati, si evidenzia e si riporta di seguito quanto in essi contenuto limitatamente agli aspetti ambientali ritenuti degni di nota:

**ARPAT (prot. n. 34301 del 09/07/2019):**

*Le principali criticità ambientali da noi rilevate in relazione alla Variante al RU riguardano prevalentemente la gestione delle acque reflue nelle aree di espansione o trasformazione in “produttivo conciaro”; tra tali zone la più ampia è quella denominata PA90.*

*In generale si ritiene che, a tutela dell'ambiente, sia necessario porre in atto alcuni provvedimenti volti ad evitare eventi di contaminazione che potrebbero avvenire attraverso lo sfioramento di reflui fognari dalla rete pubblica e da sollevamenti fognari ormai troppo datati e già impegnati nelle loro portate massime.*

*Nello specifico in relazione alla zona PA90 si ricorda che lo sfioratore della fognatura mista pubblica di Via del Puntone presenta già ad oggi una situazione critica che si aggraverebbe ulteriormente qualora la rete fognaria si raccordasse proprio su tale tratto. Infatti, anche secondo la relazione presentata da Aquarno nel 2017 sulle reti fognarie dei Comuni del Cuoio, la fognatura, servita dall'alleggeritore di Via del Puntone, resta sempre piena a causa della quota troppo bassa rispetto alla quota di valle. In caso di pioggia le acque sfiorano e recapitano nel fosso confluyente nel Rio di Fucecchio.*

*Come risulta dal Rapporto ambientale, la superficie della zona destinata alle lavorazioni conciarie PA90 ha subito una consistente riduzione a causa della necessità di prevedere la realizzazione di una cassa per la sicurezza idraulica; considerato quindi che la superficie da destinare alle attività produttive risulta diminuita rispetto alle previsioni iniziali, si ritiene di poter suggerire una serie di adeguamenti volti a tutelare l'ambiente, applicabili per le zone oggetto di variante con trasformazione in “produttivo conciaro”, sia in relazione al rischio degli sfioramenti sia in relazione alla complessiva gestione dei reflui industriali, contaminati e non :*

- 1) prevedere la realizzazione di un adeguamento dello sfioratore di Via del Puntone della rete mista pubblica in modo da portare l'effettivo sfioramento dei reflui trasportati, in occasione delle piogge, ad una diluizione di almeno 1:5;*
- 2) prima dell'approvazione della presente Variante richiedere al Consorzio Aquarno di presentare dichiarazione sulla attuale potenzialità massima di esercizio e residua dell'impianto (espressa in AE calcolati sui volumi di refluo e sul carico in COD), specificando la quota parte riservata agli insediamenti conciari in ampliamento in questa variante; ciò potrà fornire un riferimento necessario per la Variante stessa;*
- 3) per le zone in ampliamento si ritiene opportuna la realizzazione della rete fognaria bianca per le acque meteoriche non contaminate da scaricare in acque superficiali e quella nera, per i servizi igienici e per le acque meteoriche contaminate già depurate, da inviare alla depurazione centralizzata;*
- 4) sempre a tutela dell'ambiente si ritiene opportuno che i singoli insediamenti delle zone interessate dalla 2<sup>a</sup> Variante siano dotati a piè di fabbrica del depuratore per le acque*



*meteoriche dilavanti contaminate, ciò a valere sia per le aziende conciarie con lavorazione ad umido e sia per quelle con lavorazioni secondarie a secco;*

- 5) *per la gestione dei reflui conciare si ritiene inoltre che debbano essere evitate le cisterne a piè di fabbrica nelle zone non servite dalla fognatura industriale privata ad accezione delle sole acque reflue di abbattimento delle emissioni in atmosfera che potranno essere allontanate come rifiuti stoccandoli in azienda in serbatoi fuori terra dotati di vasca di contenimento.*

In conseguenza di quanto sopra evidenziato da ARPAT al punto n. 2 il Comune di Fucecchio (Autorità Procedente), con nota assunta con nostro prot. n. 37303 del 22-07-2019, ha chiesto al Consorzio Depuratore spa e per conoscenza al Consorzio Acquarno spa dichiarazione sulla attuale potenzialità massima di esercizio e residua dell'impianto.

## CONSIDERAZIONI

Considerati i tempi di legge che ai sensi dell'art. 26 comma 1 della L.R. 10/2010 obbligano alla conclusione del presente procedimento di VAS entro tempi certi, nello specifico entro 90 giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 25 comma 2;

Considerato che ad oggi non risulta pervenuto un riscontro alla nota del Comune di Fucecchio (Autorità Procedente) da parte del Consorzio Depuratore spa e/o del Consorzio Acquarno spa;

Si ritiene necessario impartire in proposito una prescrizione così come di seguito esplicitata nelle conclusioni del presente documento.

Considerata, ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo 😊; non significativo 😐; significativo 😞) relativi alle previsioni contenute negli strumenti in oggetto e ai contenuti del rapporto ambientale individuati nell'allegato 2 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare per la proposta in oggetto, caratterizzata da scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali significativi:

Biodiversità	😊
Popolazione	😊
Salute umana	😐
Flora	😊
Fauna	😊
Suolo	😐
Acqua	😐
Aria	😊
Fattori climatici	😊
Beni Materiali	😊
Patrimonio culturale architettonico archeologico	😊

Paesaggio	😊
Interrelazione fra i suddetti valori	😊
Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente	😐

## CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra considerato, si ritiene che la proposta in oggetto non comporti impatti significativi sull'ambiente nel rispetto delle seguenti prescrizioni applicabili per le zone oggetto di variante con trasformazione in "produttivo conciario", sia in relazione al rischio degli sfioramenti sia in relazione alla complessiva gestione dei reflui industriali, contaminati e non [da A) a E]):

- A) prevedere la realizzazione di un adeguamento dello sfioratore di Via del Puntone della rete mista pubblica in modo da portare l'effettivo sfioramento dei reflui trasportati, in occasione delle piogge, ad una diluizione di almeno 1:5;
- B) prima dell'approvazione della presente Variante, con la collaborazione del Consorzio Depuratore spa e/o del Consorzio Acquarno spa, verificare la sostenibilità delle previsioni rapportate con l'attuale potenzialità massima di esercizio e residua dell'impianto;
- C) per le zone in ampliamento si ritiene opportuna la realizzazione della rete fognaria bianca per le acque meteoriche non contaminate da scaricare in acque superficiali e quella nera, per i servizi igienici e per le acque meteoriche contaminate già depurate, da inviare alla depurazione centralizzata;
- D) sempre a tutela dell'ambiente si ritiene opportuno che i singoli insediamenti delle zone interessate dalla 2^ Variante siano dotati a piè di fabbrica del depuratore per le acque meteoriche dilavanti contaminate, ciò a valere sia per le aziende conciari con lavorazione ad umido e sia per quelle con lavorazioni secondarie a secco;
- E) per la gestione dei reflui conciari si ritiene inoltre che debbano essere evitate le cisterne a piè di fabbrica nelle zone non servite dalla fognatura industriale privata ad accezione delle sole acque reflue di abbattimento delle emissioni in atmosfera che potranno essere allontanate come rifiuti stoccandoli in azienda in serbatoi fuori terra dotati di vasca di contenimento.

Si fa presente infine che i contributi pervenuti da:

- Regione Toscana / Settore Servizi pubblici Locali, Energia e inquinamenti (prot. n. 34301 del 27/07/2019);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 22609 del 04/07/2019);

possono essere apprezzati come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, nonché come una serie di raccomandazioni da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Davide Cardi



**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo a firma autografata**